

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS. N. 36/2023, PER
LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59,
COMMA 4, LETT. A), PER LA FORNITURA DI SERVIZI IAAS E PAAS – II
Edizione – ID 2746**

INDICE

PARTE GENERALE	4
1 PREMESSA	4
2 CONTESTO	4
PARTE SPECIALE	7
GLOSSARIO.....	7
3 DEFINIZIONE DELLA FORNITURA.....	9
3.1 OGGETTO	9
3.1.1 <i>Tipologia di servizi.....</i>	<i>10</i>
3.2 LOTTO 1 - AWS	10
3.2.1 <i>Vincoli dell'ordinativo di fornitura.....</i>	<i>10</i>
3.3 LOTTO 2 - GOOGLE.....	11
3.3.1 <i>Vincoli dell'ordinativo di fornitura.....</i>	<i>11</i>
3.4 LOTTO 3 - MICROSOFT	11
3.4.1 <i>Vincoli dell'ordinativo di fornitura.....</i>	<i>11</i>
3.5 LOTTO 4 - ORACLE	12
3.5.1 <i>Vincoli dell'ordinativo di fornitura.....</i>	<i>12</i>
3.6 LOTTO 5 - IBM.....	13
3.6.1 <i>Vincoli dell'ordinativo di fornitura.....</i>	<i>13</i>
3.7 LOTTO 6 - ARUBA	13
3.7.1 <i>Vincoli dell'ordinativo di fornitura.....</i>	<i>13</i>
4 DURATA E FATTURAZIONE.....	14
5 ATTIVAZIONE DEL TENANT E DEI SERVIZI CLOUD.....	15
6 REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI.....	17
7 REQUISITO DNSH.....	19
8 VERIFICA DEI CONSUMI.....	20
9 AGGIORNABILITÀ MACROCATEGORIE E LISTA DEI SERVIZI ESCLUSI DAL CSP	21
10 LIVELLO DI SERVIZIO E CREDITO DI SERVIZIO.....	23
10.1 LIVELLO DI SERVIZIO.....	23
10.2 CREDITO DI SERVIZIO.....	23
11 VERIFICHE DI CONFORMITA'	24
12 EXIT STRATEGY E GRACE PERIOD	26
13 ULTERIORI ATTIVITA' E/O ADEMPIMENTO	27

Classificazione del documento: Consip Public

Gara per la Fornitura di servizi IaaS e PaaS – II Edizione - ID 2746

Allegato 1 - Capitolato Tecnico

13.1 RESPONSABILE GENERALE DELL' ACCORDO QUADRO 27

13.2 VERIFICHE AI SENSI DELLA L. 133/2019 28

14 REPORTISTICA E MONITORAGGIO 29

PARTE GENERALE

1 PREMESSA

Le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale costituiscono l'insieme dei servizi che dovranno essere messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la **Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione Italiana**. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali **definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione**.

Il presente capitolato disciplina i requisiti minimi della fornitura dei servizi IaaS e PaaS per la Pubblica Amministrazione.

2 CONTESTO

Il Piano Triennale per l'Informatica, oltre ad altri principi guida che le Amministrazioni devono seguire, si basa anche sul **principio "Cloud First"** che risponde a tre sfide principali:

- assicurare l'autonomia tecnologica del Paese;
- garantire il controllo sui dati;
- aumentare la resilienza dei servizi digitali.

In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

La strategia "Cloud Italia", pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell'ambito del percorso attuativo definito dall'art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012, insieme agli investimenti del PNRR legati all'abilitazione cloud, rappresenta una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Attraverso il principio *cloud first*, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

Tale affermazione è sostenuta da numerose evidenze contenute in studi internazionali che riconoscono nel cloud il principale **fattore abilitante** per:

- ✓ **Generare valore verso l'utente finale:** il cloud abilita l'utilizzo di tecnologie innovative (es. ML, AI, Cognitive, Big Data, IoT) difficilmente accessibili con l'utilizzo di infrastrutture tradizionali con un miglioramento dei processi attuali di erogazione dei servizi e la possibilità di introdurre nuovi servizi innovativi anche grazie ad una riqualificazione della spesa IT;
- ✓ **Introdurre modelli operativi innovativi:** l'utilizzo di nuovi modelli di delivery del software (es. DevOps) favorisce l'innovazione e la modernizzazione dei modelli operativi attuali con la drastica riduzione dei tempi di attesa per il setup dell'infrastruttura durante il ciclo di vita del software e la possibilità di riqualificare le risorse e focalizzarsi sul miglioramento della qualità dei servizi;
- ✓ **Ottimizzare l'infrastruttura:** AgID stima una riduzione fino al 70% degli attuali costi legati all'infrastruttura per la PA derivanti dalla dismissione dei data center, azione resa possibile grazie alla migrazione in cloud, con una conseguente gestione ottimizzata della variabilità della domanda rispetto alle risorse infrastrutturali ed una maggiore trasparenza sui costi derivante dal monitoraggio dei consumi di risorse.
- ✓ **Incrementare la sicurezza** delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Attraverso il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 e 2024-2026 (in avanti nel presente documento anche solo "Piano Triennale"), AgID ha proseguito la propria attività per la regolamentazione della cyber security già avviata negli anni precedenti, tenendo tuttavia conto del trasferimento all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ai sensi del Decreto Legge n. 82/2021, di tutte le competenze in materia di cybersicurezza e cyber resilience, e di conseguenza della profonda revisione dell'Architettura Nazionale Cyber, anche alla luce dell'adozione, in data 17 maggio 2022, della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dell'annesso Piano di implementazione.

A tal fine è stato definito il **modello strategico Cloud della PA** poi evoluto nella **Strategia Cloud Italia**, elaborata in collaborazione con l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** e disponibile

sul sito <https://cloud.italia.it/strategia-cloud-pa/>. Essa si compone di tre linee di indirizzo strategiche:

1. la **classificazione di dati e servizi**, che determina la tipologia di dati in possesso alle PA in base al danno che la loro compromissione provocherebbe al Paese;
2. la **qualificazione dei servizi cloud**, che definisce e cataloga quali infrastrutture e servizi per la PA soddisfano i requisiti di sicurezza, affidabilità e scalabilità.

AgID e DTD, inoltre, hanno avviato il **Programma nazionale di abilitazione al cloud**, ovvero l'insieme dei progetti specifici che consentiranno alle PA di migrare infrastrutture ed applicativi esistenti verso i servizi e le infrastrutture qualificate secondo quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia. Nell'ambito della Strategia è definito un framework di strumenti e metodologie di abilitazione al cloud (Cloud Enablement). Tale manuale rappresenta il principale strumento metodologico che le PA possono utilizzare per avviare il percorso di migrazione dei propri servizi in cloud. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul sito <https://cloud.italia.it/programma-abilitazione-cloud/>.

Consip S.p.A., in qualità di Stazione Appaltante, ha aggregato i fabbisogni e predisposto la procedura di gara per soddisfare le esigenze delle amministrazioni centrali e locali.

A tal fine Consip S.p.a., AgID e DTD hanno definito un programma di **gare strategiche ICT**, di cui la presente iniziativa è una seconda edizione, finalizzate ad accelerare i processi di *procurement* delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale e migrazione al cloud.

PARTE SPECIALE

GLOSSARIO

Di seguito si elencano le principali definizioni utilizzate nel presente documento, evidenziate in grassetto corsivo nel testo laddove utile per maggiore chiarezza:

- ***AgID***: Agenzia per l'Italia Digitale;
- ***Amministrazione Aggiudicatrice/ Stazione Appaltante***: Consip S.p.A.;
- ***Amministrazione / Amministrazione Contraente***: le Amministrazioni dello Stato, nonché le restanti Pubbliche Amministrazioni definite dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001 (che ha sostituito l'art. 1 del D.Lgs. n. 29/1993), come modificato dall'articolo 1 della legge 145/2002, come richiamato dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché gli altri soggetti legittimati, che aderiscono all'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia;
- ***CSP***: Cloud Service Provider;
- ***CV***: centri di valutazione del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa;
- ***CVCN***: Centro di Valutazione e Certificazione nazionale, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico e trasferito dal D.L. 82/2021 (convertito con L. n. 109/2021) presso l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- ***Data di Accettazione***: la data di esito positivo della verifica di conformità;
- ***Data di Attivazione***: data a partire dalla quale le Amministrazioni Pubbliche possono utilizzare i servizi oggetto della presente iniziativa;
- ***Data Ordinativo di fornitura***: si intende la data di invio dell'Ordinativo di Fornitura, ossia la data che comparirà nell'omonimo campo del database degli ordinativi sul sito www.acquistinretepa.it per l'Accordo Quadro in esame;
- ***DTD***: Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- ***Fornitore***: si intende la/le impresa/e o il/i raggruppamento/i temporaneo/i o il/i consorzio/consorzi di imprese risultato/i aggiudicatario/aggiudicatari e che conseguentemente sottoscrive/sottoscrivono l'Accordo Quadro, obbligandosi a quanto previsto;
- ***Giorni lavorativi***: da lunedì a venerdì, esclusi sabato e festivi;
- ***Macrocategoria***: insieme di servizi cloud di un CSP raggruppati in base a specifici ambiti tecnologici;

- **Ordinativo/i di Fornitura (OdF):** il documento con il quale le Amministrazioni Contraenti, eventualmente anche attraverso le Unità Ordinanti, manifestano la loro volontà di acquistare i servizi IaaS e PaaS oggetto del presente Accordo Quadro, senza riapertura del confronto competitivo secondo le regole stabilite;
- **Ore lavorative:** dalle 9:00 alle 18:00 di ogni giorno lavorativo;
- **Termini contrattuali:** tutti i termini previsti dall' Accordo Quadro sono da intendersi "solari", ove non diversamente stabilito;
- **P.E.C.:** Posta elettronica certificata (o REM - SERVIZI DI RECAPITO CERTIFICATO A NORMA DEL REGOLAMENTO EIDAS 910/2014);
- **Portale di gestione:** strumento per amministrare e controllare l'ambiente cloud di un CSP, dedicato a un'organizzazione specifica. Attraverso questo portale è possibile gestire vari aspetti del *tenant*, come utenze, visibilità, oltre a pianificazione, distribuzione e funzionamento continuo dei servizi.
- **Region:** Area geografica dove è situato il Data Center utilizzato dal CSP per l'erogazione dei servizi Cloud;
- **Catalogo:** apposito strumento informatico messo a disposizione delle Amministrazioni per selezionare e ordinare le macrocategorie IaaS e PaaS desiderate;
- **EXIT Strategy:** la strategia di uscita che garantisce all'Amministrazione la corretta applicazione di tutte le attività necessarie per realizzare la migrazione dei dati da un CSP ad un altro.
- **Grace Period:** il periodo entro il quale il CSP attiva la Exit Strategy richiesta dall'Amministrazione.
- **Servizi esclusi dal CSP:** servizi del singolo CSP non scontabili alle condizioni del presente Accordo Quadro e di conseguenza non acquistabili dall'Amministrazione.

3 DEFINIZIONE DELLA FORNITURA

3.1 Oggetto

L'oggetto della fornitura riguarda i servizi IaaS (*Infrastructure as a Service*) e PaaS (*Platform as a Service*), inclusi nei listini pubblici relativi a soluzioni tecnologiche IaaS e PaaS proprietarie, acquistabili nel rispetto delle regole del presente Accordo Quadro, ad eccezione dei seguenti servizi, che non potranno essere oggetto di acquisto:

- servizi SaaS (*Software as a Service*);
- servizi afferenti al marketplace di terze parti;
- servizi non qualificati ACN;
- servizi non scontabili dal CSP;
- altri servizi non eleggibili.

I listini saranno organizzati in macrocategorie, specifiche per ogni lotto merceologico di riferimento, indicate nel dettaglio in Appendice del presente documento.

I lotti oggetto dell'Accordo Quadro sono 6:

- Lotto 1: servizi AWS;
- Lotto 2: servizi Google;
- Lotto 3: servizi Microsoft;
- Lotto 4: servizi Oracle;
- Lotto 5: servizi IBM;
- Lotto 6: servizi Aruba.

Per la fornitura relativa ai servizi IaaS e PaaS, all'interno delle macrocategorie, si assume che, in ossequio alla normativa in materia di contrattualistica pubblica, l'Amministrazione dovrà scegliere tra i diversi servizi cloud svolgendo preliminarmente una valutazione redatta ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) al fine di adottare una scelta motivata, volta ad evitare che l'individuazione del Fornitore generi e/o renda peggiori situazioni di lock-in.

La fornitura comprende altresì servizi connessi di carattere strettamente residuale, ricompresi nella fornitura dei prodotti e strumentali alla mera gestione della convenzione.

La verifica sui presupposti per ricorrere all'utilizzo del presente Accordo Quadro è rimessa alla responsabilità dell'Amministrazione.

3.1.1 Tipologia di servizi

Le Amministrazioni potranno fruire dei servizi Cloud previsti nei vari lotti nelle seguenti modalità:

- **Modalità “a consumo”**. La modalità “a consumo” (definita anche “*on-demand*” o “*pay as you go*” o “*FAM – Funded Allocation Model*”) è presente per ogni tecnologia e prevede che le Amministrazioni possano avviare e interrompere l'uso delle risorse cloud in qualsiasi momento, pagando solo per il tempo effettivo di utilizzo. La fatturazione avverrà in base all'uso effettivo delle risorse e sarà trimestrale posticipata.
- **Modalità “Reserved”**. La modalità “Reserved” (o “*Committed*”) prevede un impegno anticipato da parte delle Amministrazioni per l'utilizzo delle risorse cloud. Il CSP, qualora offra questa tipologia di erogazione per i propri servizi cloud, può prevedere diversi approcci a seconda del servizio e della tecnologia, come ad esempio l'obbligo di raggiungimento di una certa soglia di spesa/consumo o la possibilità di riservare/impegnare le risorse cloud per un periodo temporale fissato.

Le amministrazioni si impegnano a corrispondere l'intero ammontare, previsto dalla specifica policy del servizio, in rate trimestrali posticipate. I servizi ordinati e non utilizzati e/o la soglia prevista dovranno comunque essere pagati e non potranno essere recuperati.

3.2 Lotto 1 - AWS

Costituiscono oggetto della fornitura del lotto 1 i servizi cloud IaaS e PaaS – AWS, eleggibili secondo le regole del presente Accordo Quadro, inerenti alle macrocategorie indicate nell'Appendice 1 del presente Capitolato Tecnico.

3.2.1 Vincoli dell'ordinativo di fornitura

Per questo lotto è previsto un **importo minimo di ordine pari a 10.000,00 €**, senza vincoli di spesa. Qualora alla scadenza dell'ordinativo di fornitura sia presente un importo residuo non utilizzato, questo non sarà più utilizzabile né fatturato, anche se il consumato fosse inferiore all'importo minimo di 10.000,00€, escludendo eventuali soglie o importi già impegnati in modalità “Reserved”. Ad esempio, ipotizziamo che l'Amministrazione attivi un ordinativo di fornitura di durata pari a 12 mesi con un importo di 10.000,00 € e che, al termine del dodicesimo mese, l'Amministrazione

abbia consumato solamente 8.000,00 € attraverso risorse cloud “a consumo”. In questo caso l’ordinativo di fornitura sarà chiuso e i 2.000,00 € residui non saranno fatturati dal fornitore e non potranno più essere utilizzati dall’Amministrazione per acquistare ulteriori risorse cloud.

3.3 Lotto 2 - Google

Costituiscono oggetto della fornitura del lotto 2 i servizi cloud IaaS e PaaS – Google, eleggibili secondo le regole del presente Accordo Quadro, inerenti alle macrocategorie indicate nell’Appendice 2 del presente Capitolato Tecnico.

3.3.1 Vincoli dell’ordinativo di fornitura

Per questo lotto **non è previsto un importo minimo**.

Qualora alla scadenza dell’ordinativo di fornitura sia presente un importo residuo non utilizzato, questo non sarà più utilizzabile né fatturato, escludendo eventuali soglie o importi già impegnati in modalità “Reserved”.

3.4 Lotto 3 - Microsoft

Costituiscono oggetto della fornitura del lotto 3 i servizi cloud IaaS e PaaS – Microsoft, eleggibili secondo le regole del presente Accordo Quadro, inerenti alle macrocategorie elencate nell’Appendice 3 del presente Capitolato Tecnico.

I servizi messi a disposizione di Microsoft saranno veicolati tramite contratti del tipo SCE for GP (*Microsoft Server & Cloud Enrollment for Government Partner*).

Il Fornitore a fronte di ogni ordinativo potrà inviare all’Amministrazione ordinante, per trasparenza, **l’Appendice 3A del Capitolato Tecnico Contratto SCE for GP** che contiene le “Restrizioni e Diritti di utilizzo Aggiuntivi” ed il **Modulo di divulgazione sulla trasparenza dello sconto** - (“*Discount Transparency Disclosure Form*” – DTDF, come da facsimile in appendice al Capitolato Tecnico 3b) che dovrà essere sottoscritto dall’Amministrazione.

3.4.1 Vincoli dell’ordinativo di fornitura

Per questo lotto **non è previsto un importo minimo**.

Qualora alla scadenza dell’ordinativo di fornitura sia presente un importo residuo non utilizzato, questo non sarà più utilizzabile né fatturato, escludendo eventuali soglie o importi già impegnati in modalità “Reserved”.

3.5 Lotto 4 – Oracle

Costituiscono oggetto della fornitura del lotto 4 i servizi cloud IaaS e PaaS – Oracle, eleggibili secondo le regole del presente Accordo Quadro, riguardanti le macrocategorie elencate nell'Appendice 4 del presente Capitolato Tecnico.

3.5.1 Vincoli dell'ordinativo di fornitura

Per questo lotto è previsto un **importo minimo di ordine pari a 25.000,00 €**, senza vincoli di spesa.

Qualora alla scadenza dell'ordinativo di fornitura sia presente un importo residuo non utilizzato, questo non sarà più utilizzabile né fatturato, anche se il consumato fosse inferiore all'importo minimo di 25.000,00€, escludendo eventuali soglie o importi già impegnati in modalità "Reserved".

Per questo lotto la scelta tra risorse "a consumo" e "Reserved" non viene esercitata sulla specifica risorsa cloud all'interno dello stesso *tenant*, ma sarà l'intero *tenant* ad essere in modalità "a consumo" o "Reserved".

Ad esempio, ipotizziamo che l'Amministrazione attivi un *tenant* "a consumo" tramite un ordinativo di fornitura di durata pari a 12 mesi con un importo di 25.000,00 € e che, al termine del dodicesimo mese, l'Amministrazione abbia consumato solamente 10.000,00 €. In questo caso l'ordinativo di fornitura sarà chiuso e i 15.000,00 € residui non saranno fatturati dal fornitore e non potranno più essere utilizzati dall'Amministrazione per acquistare ulteriori risorse cloud.

Facendo l'esempio in cui l'Amministrazione attivi un *tenant* "Reserved" tramite un ordinativo di fornitura di durata pari a 12 mesi con un importo di 25.000,00 €, ipotizziamo che, al termine del dodicesimo mese, l'Amministrazione abbia consumato solamente 10.000,00 €. In questo caso l'ordinativo di fornitura sarà chiuso e i 15.000,00 € residui saranno fatturati dal fornitore anche se non potranno più essere utilizzati dall'Amministrazione per acquistare ulteriori risorse cloud.

L'Amministrazione dovrà indicare al momento dell'ordinativo di fornitura la modalità di acquisto scelta fra "a consumo" e "Reserved". L'Amministrazione dovrà mantenere la modalità prescelta per l'intera durata dell'Accordo Quadro e dei relativi ordinativi di fornitura. L'Amministrazione, quindi, non potrà acquisire risorse in modalità a consumo avendo già acquisito risorse in modalità "Reserved" e viceversa.

3.6 Lotto 5 – IBM

Costituiscono oggetto della fornitura del lotto 5 i servizi cloud IaaS e PaaS – IBM, eleggibili secondo le regole del presente Accordo Quadro, inerenti alle macrocategorie elencate nell'Appendice 5 del presente Capitolato Tecnico.

3.6.1 Vincoli dell'ordinativo di fornitura

Per questo lotto è previsto un **importo minimo di ordine pari a 18.000,00 €**.

Qualora alla scadenza dell'ordinativo di fornitura sia presente un importo residuo non utilizzato, questo non sarà più utilizzabile né fatturato, escludendo l'importo minimo sopra indicato ed eventuali soglie o importi già impegnati in modalità "Reserved".

Ad esempio, ipotizziamo che l'Amministrazione attivi un ordinativo di fornitura di durata pari a 12 mesi con un importo di 18.000,00 € e che, al termine del dodicesimo mese, l'Amministrazione abbia consumato solamente 8.000,00 €. In questo caso l'ordinativo di fornitura sarà chiuso e i 10.000,00 € residui dell'ordinativo di fornitura saranno fatturati dal fornitore anche se non potranno più essere utilizzati dall'Amministrazione per acquistare ulteriori risorse cloud.

3.7 Lotto 6 – Aruba

Costituiscono oggetto della fornitura del lotto 6 i servizi cloud IaaS e PaaS – Aruba, eleggibili secondo le regole del presente Accordo Quadro, inerenti alle macrocategorie elencate nell'Appendice 6 del presente Capitolato Tecnico.

3.7.1 Vincoli dell'ordinativo di fornitura

Per questo lotto è previsto un **importo minimo di ordine pari a 10.000,00 €**, senza vincoli di spesa.

Qualora alla scadenza dell'ordinativo di fornitura sia presente un importo residuo non utilizzato, questo non sarà più utilizzabile né fatturato, anche se il consumato fosse inferiore all'importo minimo di 10.000,00 €, escludendo eventuali soglie o importi già impegnati in modalità "Reserved".

Ad esempio, ipotizziamo che l'Amministrazione attivi un ordinativo di fornitura di durata pari a 12 mesi con un importo di 10.000,00 € e che, al termine del dodicesimo mese, l'Amministrazione abbia consumato solamente 8.000,00 €, attraverso risorse cloud "a consumo". In questo caso l'ordinativo di fornitura sarà chiuso e i 2.000,00 € residui non saranno fatturati dal fornitore e non potranno più essere utilizzati dall'Amministrazione per acquistare ulteriori risorse cloud.

4 DURATA E FATTURAZIONE

L'accordo quadro ha una durata pari a 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla Data di Attivazione dello stesso in piattaforma, più eventuale proroga di 6 (sei) mesi, in costanza di massimale.

I singoli ordinativi di fornitura potranno avere una durata pari a 12 (dodici), 24 (ventiquattro) o 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla **Data di Attivazione del contratto**.

I servizi potranno essere acquisiti in varie modalità così come previste dal singolo CSP e saranno fatturati in modalità trimestrale posticipata.

Il Fornitore, pena applicazione delle penali, dovrà dare evidenza, in fattura, del dettaglio di spesa di ogni singolo servizio acquistato, del prezzo al netto dello sconto ottenuto.

5 ATTIVAZIONE DEL TENANT E DEI SERVIZI CLOUD

Per ognuno dei lotti, il Fornitore avrà 15 giorni di tempo dall'accettazione dell'ordinativo di fornitura per richiedere al CSP la creazione/modifica del *tenant* e inviare all'Amministrazione apposita comunicazione via e-mail, pena l'applicazione delle penali. Tale comunicazione dovrà indicare la modalità di accesso al portale di gestione come utente amministratore, nel caso di richiesta di un nuovo *tenant*, o, in alternativa, l'indicazione dell'aggiornamento avvenuto, nel caso di un *tenant* già esistente.

Per quanto riguarda l'attivazione delle utenze, le modalità di comunicazione delle credenziali, dei privilegi sulle utenze e la gestione in generale dei dati in sicurezza si rimanda a quanto disciplinato nel Regolamento ACN.

Qualora le policy del CSP lo prevedano, in fase di attivazione del *tenant*, il Fornitore dovrà richiedere al CSP di bloccare (rendere non visibili o comunque non acquistabili) i servizi cloud non oggetto del presente Accordo Quadro, così come definiti al par. 3.1.

La **data di ricezione della e-mail** da parte dell'Amministrazione sarà considerata quale **data di attivazione del contratto**.

La singola Amministrazione deterrà i diritti da amministratore del *tenant*, avendo la facoltà, mediante gli strumenti messi a disposizione nativamente dai vari CSP, di gestire, attraverso il portale di gestione, il proprio ambiente cloud, ad esempio impostando le utenze e i range di visibilità, disabilitando l'acquisto di eventuali servizi e *Region*, impostando eventuali alert e controlli e procedendo all'effettiva acquisizione degli specifici servizi cloud.

Il portale di gestione del singolo CSP dovrà consentire la visualizzazione della lista delle Macrocategorie, contenenti i singoli servizi cloud, così come elencate nella relativa Appendice di ogni lotto del presente Capitolato Tecnico.

La singola Amministrazione, prima dell'effettivo acquisto sul portale dei singoli servizi, dovrà verificare che gli stessi non ricadano nelle categorie dei servizi esclusi di cui al paragrafo 3.1 del presente documento. L'Amministrazione, ad eventuale supporto di tale verifica, si riserva la possibilità di controllare con il Fornitore che i servizi individuati siano acquistabili con il presente Accordo Quadro. Tale verifica prevede un invio tramite e-mail al Fornitore della lista di servizi identificati, secondo il fac-simile presente in Appendice 7 al presente Capitolato Tecnico. Il Fornitore, pena l'applicazione delle penali, avrà 10 giorni lavorativi di tempo dalla ricezione della mail da parte dell'Amministrazione per verificare tale lista, anche con il supporto del CSP, e fornire una risposta all'Amministrazione, restituendo il file correttamente compilato.

Per tutti i lotti, ad eccezione del lotto 6, l'attivazione dei servizi avverrà a seguito della richiesta del singolo servizio sul portale entro 8 ore lavorative dalla richiesta, pena l'applicazione delle penali.

Per il lotto 6 l'attivazione avverrà a seguito della richiesta del singolo servizio sul portale entro 16 ore lavorative dalla richiesta, ad eccezione dei servizi riguardanti la macrocategoria "*Cloud Bare Metal Instance*" per i quali è necessaria un'analisi di fattibilità da parte del Fornitore in base alle esigenze dell'Amministrazione; in quest'ultimo caso, l'attivazione, comprensiva dello studio di fattibilità, dovrà avvenire entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta del singolo servizio sul portale, pena l'applicazione delle penali.

6 REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

I servizi cloud che potranno essere acquisiti dalle Pubbliche Amministrazioni dovranno essere erogati nel rispetto dei requisiti descritti dall'ACN in tema di qualificazione dei servizi e delle infrastrutture cloud. Si applica pertanto quanto previsto dal decreto direttoriale n. 21007 del 27 giugno 2024 e applicabile dal 1° agosto 2024 (in avanti anche solo Regolamento).

L'elenco dei servizi qualificati e acquistabili dalle PA è presente sul sito dell'ACN.

La qualificazione dei servizi effettuata dal CSP presso ACN è condizione essenziale ai fini della stipula dell'Accordo Quadro e dovrà essere mantenuta per tutta la durata dello stesso.

Di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in tema di qualificazione di servizi Cloud per le PA, il livello di qualificazione minimo da possedere per i servizi oggetto della presente acquisizione è il QC1 o AI1 (livello 1 di qualificazione).

Il livello di qualificazione previsto per l'erogazione oggetto del presente Accordo Quadro, per i servizi offerti, dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'accordo Quadro e dei relativi ordinativi di fornitura, secondo le indicazioni fornite dal Regolamento stesso.

Il livello di qualificazione dovrà essere corrispondente al dato trattato secondo le indicazioni fornite dal predetto Regolamento.

La lista dei servizi qualificati con il relativo livello di qualificazione dovrà essere resa disponibile dal Fornitore al momento della stipula dell'Accordo Quadro.

Qualora, in corso di esecuzione contrattuale, per esigenze imprevedibili e sopravvenute, dovesse verificarsi, in tutto o in parte, una modifica nella classificazione dei dati trattati che renda necessario il possesso di un livello di qualificazione o di requisiti di uno o più dei servizi cloud oggetto del contratto superiore a quello richiesto ai fini della stipula, fermo il diritto della Amministrazione di recedere dal servizio ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023, quest'ultima ha comunque facoltà di proseguire il rapporto contrattuale, per i restanti servizi.

In caso di avvio del procedimento di sospensione o revoca della qualificazione da parte dell'ACN o in prossimità della scadenza della validità della qualificazione è onere e responsabilità esclusiva del Fornitore di adoperarsi per tempo al fine di avere soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione contrattuale, la qualificazione dovesse essere prossima alla scadenza e non fosse già intervenuto il relativo rinnovo, è obbligo del Fornitore trasmettere, entro e non oltre il termine di scadenza originale, l'eventuale provvedimento, rilasciato da ACN ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del Regolamento ACN, di autorizzazione ad operare in continuità fino alla data di conclusione del procedimento di rinnovo, pena l'applicazione della relativa penale.

Nel caso in cui l'ACN comunichi l'avvio del procedimento di sospensione e/o di declaratoria di inadeguatezza ai sensi dell'art. 20 del Regolamento ACN e/o di revoca di uno o più servizi, è obbligo del Fornitore darne comunicazione tramite P.E.C. alla Consip ed alle Amministrazioni che hanno effettuato ordinativi di fornitura entro 5 giorni solari dalla ricezione della notifica; il Fornitore dovrà comunicare, altresì, qualsivoglia indicazione ricevuta da ACN, pena l'applicazione della penale. Resta salvo il diritto della Consip/Amministrazione di acquisire le predette informazioni anche d'ufficio, con la conseguenza che, laddove emergesse che ACN abbia comunicato l'avvio del procedimento di sospensione o di revoca senza che il Fornitore ne abbia dato comunicazione alla Consip/Amministrazione nel termine sopra riportato, quest'ultima applicherà la penale prevista.

Resta inteso che, in caso di revoca della qualificazione o comunque di perdita definitiva della qualificazione, si applicherà quanto indicato nel paragrafo "Risoluzione" previsto dall'Accordo Quadro nonché al paragrafo 12 del presente Capitolato Tecnico.

Nel caso di revoca della qualifica o dichiarazione di inadeguatezza dei servizi offerti il Fornitore supporterà le Amministrazioni nelle attività di migrazione verso altro operatore di infrastruttura digitale ovvero fornitore di servizi cloud, scelto dalla stessa Amministrazione, garantendo un'agevole esportazione dei dati e fornendo la piena collaborazione per l'instaurazione dei flussi di comunicazione e migrazione verso l'infrastruttura del nuovo fornitore, per il trasferimento automatico dei dati e dei servizi previsti.

Una volta conclusa positivamente la migrazione dei dati il Fornitore dovrà eliminare definitivamente tutti i dati dell'amministrazione eventualmente memorizzati o ancora nella propria disponibilità.

In caso di revoca della qualificazione o di dichiarazione di inadeguatezza, trova applicazione quanto previsto dall'art. 21, comma 4, del Regolamento ACN.

7 REQUISITO DNSH

I servizi cloud erogati dovranno essere conformi ai requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente, "*Do No Significant Harm*" (DNSH), Scheda n. 6, della Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, qualora debbano essere acquisiti tramite fondi PNRR.

I partecipanti, che avranno i requisiti necessari al momento della stipula, dovranno completare la Scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud", della Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 secondo la dichiarazione redatta ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e art. 76 del DPR 445/2000 e fornire la documentazione e/o dichiarazioni necessarie per la verifica di tali requisiti, la cui sussistenza sarà accertata, in fase esecutiva. Inoltre, dovranno inviare una dichiarazione redatta ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e art. 76 del DPR 445/2000 in cui si indicano le *Region* e/o i Data Center su cui questi servizi verranno erogati.

Resta inteso che:

- è demandata alle singole Amministrazioni la responsabilità di richiedere e verificare gli ulteriori documenti necessari alla comprova degli eventuali ulteriori requisiti introdotti in sede di eventuale modifica della scheda n. 6 sopra richiamata ovvero attinenti alla corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- sarà altresì onere delle stesse Amministrazioni la corretta archiviazione di tutta la documentazione ai fini delle successive azioni da parte degli organi di controllo nazionali ed europei (es. audit della Commissione UE).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, l'Amministrazione si riserva di verificare l'applicabilità di ulteriori schede al momento non segnalate.

8 VERIFICA DEI CONSUMI

Per ogni lotto il portale di gestione dovrà fornire, attraverso delle dashboard di monitoraggio o funzionalità native messe a disposizione dal CSP, l'indicazione del consumo effettuato.

Il Fornitore, inoltre, dovrà rendicontare alla singola Amministrazione, attraverso una comunicazione via e-mail entro 5 giorni solari seguenti l'ultimo giorno del mese di riferimento, i consumi mensili ed il residuo dell'ordinativo di fornitura effettuato, pena l'applicazione delle penali.

9 AGGIORNABILITÀ MACROCATEGORIE E LISTA DEI SERVIZI ESCLUSI DAL CSP

L'Appendice relativa alle macrocategorie e servizi esclusi dal CSP di ogni lotto potrà essere oggetto di aggiornamento da parte del Fornitore nel corso dell'intera durata dell'Accordo Quadro, sino alla chiusura di tutti i singoli ordinativi di fornitura. L'aggiornamento includerà l'inserimento, la rimozione, la variazione delle macrocategorie presenti.

Il primo aggiornamento potrà avvenire a partire dall'attivazione dell'Accordo Quadro e, successivamente, potrà essere effettuato mensilmente per l'intera durata dell'Accordo Quadro e dei relativi ordinativi di fornitura.

L'aggiornamento delle macrocategorie dovrà essere inviato a Consip, tramite P.E.C., entro 5 giorni lavorativi antecedenti il primo giorno del mese, e formalizzato con una richiesta di aggiornamento contenente l'evidenza delle nuove macrocategorie avente lo stesso formato previsto in fase di gara e l'eventuale elenco variato dei servizi esclusi dal CSP.

Tale aggiornamento include la comunicazione a Consip delle seguenti informazioni:

1. dichiarazione in originale resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del CSP con l'indicazione:
 - i) elenco delle nuove macrocategorie da pubblicare e l'impegno dello stesso ad applicare la medesima scontistica utilizzata per la costruzione della base d'asta dell'Accordo Quadro (o condizioni di miglior favore);
 - ii) eventuale aggiornamento della qualifica ACN per le macrocategorie variate e servizi in esse contenuti, secondo quanto previsto al paragrafo 6;
 - iii) elenco dei servizi esclusi dal CSP.
2. dichiarazione in originale resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del Fornitore, con l'indicazione:
 - i) elenco delle nuove macrocategorie da pubblicare a cui si applica lo sconto del CSP, e l'impegno ad applicare la medesima scontistica di aggiudicazione dell'Accordo Quadro (o condizioni di miglior favore);
 - ii) elenco dei servizi esclusi dal CSP.
3. "nuova appendice" da pubblicare, con lo stesso formato utilizzato in fase di gara;
4. "lista degli aggiornamenti", in formato foglio di calcolo elettronico, contenente le:
 - ✓ nuove macrocategorie,
 - ✓ macrocategorie rimosse,
 - ✓ macrocategorie sostituite,

- ✓ elenco servizi esclusi dal CSP.

Con riferimento all'introduzione di una nuova macrocategoria e di un nuovo servizio escluso dal CSP, Consip si riserva la facoltà di richiedere ogni più idonea documentazione a supporto, se necessaria.

Una volta ottenuta l'approvazione di Consip il Fornitore dovrà modificare, entro 5 giorni, il catalogo (comprendente l'elenco delle macrocategorie e dei servizi esclusi dal CSP) nella piattaforma "acquisti in rete", pena l'applicazione delle penali.

Qualora venga riscontrato un aggiornamento delle macrocategorie effettuato dal CSP o una modifica dei servizi esclusi non opportunamente comunicati dal Fornitore secondo le regole stabilite nel presente paragrafo, verranno applicate specifiche penali.

10 LIVELLO DI SERVIZIO E CREDITO DI SERVIZIO

10.1 Livello di servizio

La disponibilità dei servizi dovrà essere assicurata h 24/7, 365 giorni l'anno, in modalità continuativa.

I livelli di servizio minimi saranno quelli relativi alla specifica qualificazione ACN, riscontrabile sul sito dell'Agenzia della Cybersecurity Nazionale ai fini dell'ottenimento della certificazione ACN, oppure quelli dichiarati dai CSP e resi pubblici attraverso i propri siti, se migliorativi rispetto a quelli della qualifica ACN.

Il mancato rispetto dei livelli di servizio darà luogo all'erogazione dei crediti di servizio (vedi paragrafo 10.2) in favore della Amministrazione contraente.

I livelli di servizio sono disponibili attraverso siti e link pubblici forniti dai diversi CSP.

L'Amministrazione potrà monitorare i livelli di servizio attraverso specifiche dashboard o servizi nativi messi a disposizione dal CSP sul portale di gestione del *tenant* dedicato.

10.2 Credito di Servizio

L'Amministrazione potrà richiedere un credito a fronte di un **dissevvizio**, relativo ai livelli di servizio di cui al par. 10.1.

I crediti di servizio, esigibili a fronte del mancato rispetto di un livello di servizio, sono descritti su siti e link pubblici forniti dallo specifico CSP e possono essere richiesti attraverso il portale di gestione del *tenant*.

La procedura dovrà essere attivata dall'Amministrazione, entro 30 giorni solari oltre il termine del mese di indisponibilità del servizio, tramite una richiesta di supporto o assistenza effettuata sul portale di gestione del CSP del relativo lotto di appartenenza. In alternativa, qualora la gestione sul portale non fosse presente, i crediti dovranno essere richiesti tramite e-mail al Fornitore, il quale provvederà a inoltrarla al CSP di riferimento entro 5 giorni.

A fronte della richiesta inoltrata dall'Amministrazione e della relativa analisi, se l'inadempimento relativo ai livelli minimi di servizio sarà confermato, sarà riconosciuto uno sconto nella prima fatturazione utile. Qualora non si possa godere dello sconto nell'ultima fattura, verrà applicata un'apposita penale oppure verrà eseguita una escussione della cauzione.

11 VERIFICHE DI CONFORMITA'

Le Verifiche di conformità, da effettuarsi in contraddittorio con il Fornitore e tese ad accertare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite nel rispetto delle previsioni del Capitolato d'Oneri e dei suoi allegati, compresa la disponibilità del servizio nel periodo di riferimento, verranno concluse entro il termine **di cinque giorni lavorativi dalla scadenza del mese di riferimento**.

In particolare, saranno volte a verificare:

- a) la corretta attivazione del portale;
- b) la corretta attivazione dei servizi ordinati;
- c) la disponibilità del servizio secondo i livelli di servizio di cui al paragrafo 10.1.

Dell'esito della verifica verrà redatto apposito processo verbale che deve essere sottoscritto dall'Amministrazione e da tutti i soggetti intervenuti.

Nel caso di esito positivo delle verifiche di conformità, relative alla corretta attivazione dei servizi ordinati, la data di ogni verbale verrà considerata quale **"Data di accettazione del Servizio"**.

L'Amministrazione rilascerà il "certificato di verifica di conformità" qualora risulti che il Fornitore ha regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 116, d.lgs. n. 36/2023.

Nell'ipotesi in cui la verifica di conformità di cui al punto a) e b) dia **esito negativo**, il Fornitore dovrà eliminare i vizi accertati entro il termine massimo che sarà concesso dall'Amministrazione in sede di verbale relativo alla verifica di conformità. In tale ipotesi la verifica di conformità verrà ripetuta, ferma l'applicazione delle penali relative. Tutti gli oneri che l'Amministrazione dovrà sostenere saranno posti a carico del Fornitore.

Nell'ipotesi in cui anche la seconda verifica di conformità dia **esito negativo**, ad esempio nei casi di non accessibilità al portale o alla mancata erogazione del servizio richiesto, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione delle penali relative e la richiesta dei Crediti di Servizio di cui sopra, avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto ai sensi dell'articolo "Risoluzione" presente nello Schema di Accordo Quadro, nonché all'art. 1456 c.c.

Nel caso in cui, dalle verifiche di conformità di cui al punto c), emerga che, nel periodo di riferimento, si siano **verificati dei disservizi**, all'interno del relativo verbale si darà atto dell'attivazione della **conseguente procedura di quantificazione e richiesta dei "Crediti di Servizio" maturati**. Questo non comporterà alcun ritardo nella emissione del certificato di pagamento.

Nell'ipotesi in cui la verifica di conformità del punto c) dia **esito negativo**, nei casi di mancata erogazione del servizio richiesto, l'Amministrazione, oltre alla richiesta dei Crediti di Servizio di cui

Classificazione del documento: Consip Public

Gara per la Fornitura di servizi IaaS e PaaS – II Edizione - ID 2746

Allegato 1 - Capitolato Tecnico

sopra, avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto ai sensi dell'articolo "Risoluzione" dell'Accordo Quadro, nonché dell'art. 1456 c.c.

L'Amministrazione, nel caso di particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale, che non consentano la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione o in forma semplificata con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

A conclusione della verifica di conformità relativa al trimestre di riferimento della fatturazione, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni lavorativi dalla conclusione dell'ultima verifica di conformità del trimestre, l'Amministrazione **rilascia il certificato di pagamento o altro documento equivalente**.

12 EXIT STRATEGY E GRACE PERIOD

Il Fornitore si obbliga a fornire supporto all'Amministrazione nell'attività di Exit Strategy secondo quanto previsto nel Regolamento ACN.

L'Exit Strategy avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza naturale del contratto, ovvero, se prima della scadenza naturale, l'Exit Strategy dovrà essere comunicata al Fornitore con 30 (trenta) giorni di preavviso (cd. *Grace period*), e consisterà nel supportare l'Amministrazione nelle attività di recupero e cancellazione dei propri dati.

Preliminarmente alla fase di Exit strategy, il Fornitore supporterà l'Amministrazione e indicherà i corretti strumenti per poter esportare i dati in un formato standard (es. CSV, JSON, XML per database, o docx, jpg, mp4 per altri tipi di file) che andrà stabilito in accordo con l'Amministrazione e, comunque, idoneo a consentire il trasferimento dei dati, dei metadati e dei servizi dell'Amministrazione nella loro interezza.

Entro e non oltre il termine di tale periodo di 30 giorni l'Amministrazione dovrà chiudere tutti gli account contenenti i suoi dati.

Il Fornitore si obbliga a fornire tutte le idonee garanzie a dimostrazione della eliminazione dei dati eventualmente memorizzati o ancora nella propria disponibilità.

Al momento della scadenza naturale del contratto, il Fornitore non avrà più titolo per emettere fatture, in quanto deve intendersi attivato il periodo di "Exit Strategy".

In caso di recesso da un singolo servizio, si applica, in quanto compatibile, la summenzionata disciplina relativa al *Grace Period/Exit Strategy*.

13 ULTERIORI ATTIVITA' E/O ADEMPIMENTO

13.1 Responsabile generale dell'Accordo Quadro

Per la gestione dei servizi a supporto della fornitura, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un Responsabile generale dell'Accordo Quadro.

In sede di consegna dei documenti per la stipula, il Fornitore dovrà fornire a Consip: le generalità della persona, la sua e-mail, numero di cellulare, il titolo di studio e l'anno di conseguimento, la qualifica professionale e l'esperienza acquisita (con evidenza delle principali attività svolte).

Se nel corso dell'Accordo Quadro la persona individuata e nominata non sarà disponibile, per qualsiasi ragione, a svolgere le attività previste, il Fornitore dovrà sostituirla entro 5 giorni lavorativi, anche se in via temporanea, con figura professionale adeguata, inviando una P.E.C. a Consip con tutti i documenti inerenti alla richiesta del cambio di nominativo, pena l'applicazione delle penali.

Tale responsabile dovrà essere in possesso del Diploma di Laurea magistrale ed avere conseguito, in aziende operanti nel settore dell'IT, almeno 5 (cinque) anni di lavoro, di cui 3 (tre) anni di esperienza nello svolgimento di mansioni analoghe a quelle richieste, oppure dovrà essere in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore ed avere conseguito, in aziende operanti nel settore dell'IT, almeno 7 (sette) anni di lavoro, di cui 3 (tre) anni di esperienza nello svolgimento di mansioni analoghe a quelle richieste.

Il Responsabile generale dell'Accordo Quadro avrà la responsabilità delle seguenti attività:

- curare i rapporti con Consip S.p.A. e con le Amministrazioni;
- impostare, organizzare, pianificare e controllare tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto delle prestazioni richieste;
- monitorare l'andamento dei livelli di servizio per tutto il periodo di efficacia dei singoli contratti di fornitura;
- garantire la correttezza e tempestività dell'utilizzo del Portale della fornitura e degli strumenti in uso presso l'Amministrazione e/o proposti nella documentazione di comprova – scheda tecnica;
- attivare eventuali azioni da intraprendere per migliorare l'erogazione dei servizi e valutarne i risultati ottenuti;
- adottare idonei strumenti per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra i vari attori coinvolti;

- attivare eventuali azioni correttive proposte a fronte di situazioni critiche e/o di risultati di iniziative di Customer Satisfaction;
- partecipare alle riunioni di avanzamento e/o a riunioni indette dalle Amministrazioni;
- reporting mensile, e comunque su esplicita richiesta da parte di Consip, sull'andamento dell'Accordo Quadro come descritto precedentemente;
- gestire i reclami/disservizi da parte delle Amministrazioni e/o di Consip S.p.A.

In considerazione della natura delle attività da svolgere e a garanzia dell'operatività dei servizi, dovrà essere reperibile telefonicamente dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18 e sempre tramite posta elettronica, pena l'applicazione delle penali.

13.2 Verifiche ai sensi della L. 133/2019

Qualora l'Amministrazione contraente rientri tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 133/2019, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 6 lett. a) del D.L. 105/2019, il Fornitore dovrà fornire pieno supporto alle Amministrazioni chiamate a collaborare con il CVCN o i CV all'effettuazione di verifiche preliminari e condizioni su forniture di beni e servizi ICT destinati a essere impiegati sulle reti, sui sistemi informativi e per l'espletamento dei servizi informatici di cui all'art 1 comma 2 lett. b legge 133/2019. Il Fornitore sarà tenuto, in particolare, a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di sicurezza informatica, ai sensi di quanto previsto dal DPCM 81/2021 e dal Regolamento di cui al DPR 54/2021. Conseguentemente, il Fornitore dovrà, su richiesta dell'Amministrazione, mettere a disposizione il proprio know-how, i servizi oggetto di test, le risorse fisiche (ad es. componenti accessori, realizzazione di test bed, etc), logistiche (ad es. messa a disposizione di sedi idonee all'effettuazione dei test su richiesta dell'Amministrazione) e professionali (ad. es. figure professionali in grado di fornire il necessario supporto alle Amministrazioni sia nella fase che precede l'effettuazione dei test, che durante la loro esecuzione, nonché successivamente, per la produzione di eventuale documentazione tecnico - amministrativa che si rendesse necessaria). Ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 54 del 2021, le spese per le attività di valutazione svolte dal CVCN e dai CV e per le attività di test saranno a carico del Fornitore.

14 REPORTISTICA E MONITORAGGIO

In questo paragrafo sono descritte le attività di verifica e controllo in corso d'opera del corretto andamento delle attività di erogazione delle prestazioni contrattuali, sia in relazione al rispetto della conformità delle stesse, che al raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente.

La Consip si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso l'andamento dei consumi della/e Amministrazione/i Contraente/i, e di richiedere al Fornitore, oltre a quanto indicato nel Capitolato d'onori e nel presente Capitolato Tecnico, l'elaborazione di report specifici, ivi inclusi quelli relativi alle penali eventualmente applicate dalle Amministrazioni contraenti, anche in formato elettronico e/o in via telematica, da inviare a Consip entro 15 giorni dalla data di richiesta, pena l'applicazione delle penali. In particolare, con riferimento al report sulle penali, il Fornitore dovrà, preventivamente allo svincolo, inviare una dichiarazione resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, contenente a titolo esemplificativo: numero identificativo dell'ordine, lotto di riferimento, data di ricezione da parte del Fornitore della comunicazione di applicazione della penale, importo della penale, motivazione e indicazione dell'articolo da cui sorge la penale. La suddetta dichiarazione dovrà essere inviata anche in assenza di applicazione di penali.

Il monitoraggio di tutte le attività relative all'Accordo Quadro è effettuato dalla Consip mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, anche attraverso strumenti di "Information Technology", adottate in base alle esigenze di volta in volta individuate dalla/e Amministrazione/i Contraente/i e/o dalla Consip; a tal fine, il Fornitore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di monitoraggio, per quanto di sua competenza.

In particolare, potrà essere richiesto al Fornitore l'invio periodico di informazioni, secondo le modalità innanzi specificate, per via telematica riguardanti tra l'altro:

- le Amministrazioni Contraenti;
- gli Ordinativi di Fornitura ricevuti suddivisi per Amministrazione Contraente completi dei relativi:
 - ✓ importo;
 - ✓ modalità di erogazione ("a consumo" o "Reserved");
 - ✓ data di emissione;
 - ✓ data di consegna;
- gli importi fatturati suddivisi per Amministrazione Contraente.

Il Fornitore si impegna a fornire alla Consip dati a fini reportistici con riguardo agli ordinativi di fornitura ricevuti ed alla loro fatturazione. I predetti dati di rendicontazione e monitoraggio delle

forniture prestate dovranno essere forniti sotto forma di file sequenziale, eventualmente partizionabile, secondo tracciato e modalità fissati da Consip.

Il Fornitore si obbliga a comunicare all'indirizzo P.E.C. **dprpaconsip@postacert.consip.it** la data di cessazione degli effetti dell'ultimo contratto di fornitura stipulato entro 15 giorni dall'evento, dichiarando contestualmente che non sussistono altri contratti di fornitura, a valere sull'Accordo Quadro, ancora vigenti e/o efficaci.

Il Fornitore si obbliga altresì a comunicare all'indirizzo P.E.C. **dprpaconsip@postacert.consip.it** la data dell'ultima fattura emessa all'Amministrazione a valere dell'Accordo Quadro stipulato con Consip, entro il termine di 15 giorni dall'emissione della stessa.

Con riferimento al servizio di fatturazione e rendicontazione, il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alle singole Amministrazioni Contraenti e a Consip, per il monitoraggio dell'accordo quadro, tutti i dati, sia di dettaglio che a livello aggregato, e la documentazione in formato cartaceo relativi ai servizi oggetto di ciascun ordinativo di fornitura, nel rispetto delle modalità e delle condizioni stabilite nel presente documento e, comunque, della normativa vigente, anche con riferimento a quella relativa al trattamento dei dati personali, pena l'applicazione delle penali.

Il Fornitore dovrà altresì garantire la consegna di eventuali report "ad hoc" richiesti da Consip via e-mail entro i termini indicati dalla stessa nella richiesta del report specifico, con un massimo di 5 report ad hoc al mese.